IL GAZZETTINO
Domenica 10 luglio 2011

Mestre

FINANZIAMENTI ALLE PICCOLE IMPRESE

Cofidi taglia i costi del credito per aiutare le Pmi veneziane

Cofidi Veneziano taglia i costi del credito per le PMI, applicando condizioni di vantaggio sui finanziamenti a medio termine, ma ancor più applicando tassi notevolmente inferiori sugli strumenti che consentono alle aziende di avere la liquidità per il lavoro di tutti i giorni: fidi di conto corrente e anticipi sul fatturato.

Analizzando i dati relativi ai tassi attivi e alla qualità del credito garantito da Cofidi Veneziano - l'intermediario vigilato di garanzia di maggior peso in provincia (per volumi e numero soci) – si evince infatti una netta posizione di privilegio per le aziende socie e per tutte le operazioni garantite dalla copertura del confidi.

«La crisi non ha ancora mollato la presa e tiene in sospeso il sistema economico – evidenzia il presidente di Cofidi Veneziano, Sandro Ravenna -, ma i numeri mostrano una risposta chiara dal sistema confidi e da Cofidi Veneziano in particolare. Oggi siamo in grado di offrire le condizioni più vantaggiose per l'accesso alla liquidità, sostenendo e guidando le imprese verso una nuova fase di investimenti sul mercato ». Le statistiche elaborate mettono a confronto le condizioni che Cofidi Veneziano offre ai propri soci e i tassi medi attivi applicati dal sistema bancario in Veneto (fonte Bankitalia) nel IV trimestre 2010. Per i fidi su conto corrente (operazioni a revoca) la forbice è a dir poco ampia. Sui fidi inferiori a 125mila euro (che sono il 94% dello stock gestito da Cofidi Veneziano) e fino a 250mila euro (il 6% che completa lo stock), il differenziale supera i 5 punti, pur considerando la commissione dell'1% applicata dalla struttura sulle operazioni ai soci. Questo significa che sui 34 milioni di fido garantiti al 31 dicembre 2010, il "risparmio" annuo per le imprese è di quasi 1,7 milioni.

FIDI

Più di 5 punti di differenza

Anche per l'anticipo fatture (SBF) il vantaggio competitivo offerto da Cofidi Veneziano è considerevole. Per un portafoglio inferiore a 250mila euro (ovvero il 90% dello stock garantito da Cofidi) il risparmio secco è di 3 punti e mezzo, mentre dai 250mila al milione di portafoglio (10% dello stock) lo stacco è "solo" di 2,7 punti. Questo significa che sui 65 milioni di portafoglio coperto a fine 2010, il taglio di costi reale supera i 2,2 milioni.

PRESIDENTE Sandro Ravenna